

Adunanza del 1 Ottobre 1925

Presiede il Presidente On. le Gatti.  
Sono presenti i Consiglieri Tadini,  
Pirelli, Rossini e Scodwick ed il Consiglio  
e Segretario Rosmini.

Aprita la seduta, il Presidente  
invita il Consigliere Segretario Rosmi-  
ni a dare lettura del verbale della  
precedente adunanza del 17 settembre  
u. s. che è approvato senza osservazioni.

Si procede quindi allo svolgimento  
dell'ordine del giorno.

1. Impieghi patrimoniali.

a) Mutuo richiesto dal Comune di  
Roma per costruzione di case popolari.

Il Presidente riferisce intorno  
alle trattative che egli ha condotto  
personalmente col R. Commissario  
di Roma in relazione alla richiesta,  
fatta allo Istituto dal Comune,  
di un mutuo di 20 milioni, da im-  
piegarsi nella costruzione di case popo-



lari. Trattasi di risolvere una grave impel-  
 lenti questione di carattere sociale, una-  
 mitario ed igienico, quale è quella di  
 eliminare lo scorcio dei baraccamenti  
 nei quali alla periferia della città  
 si è venuta addensando una numero-  
 sa colonia di cittadini.

La operazione, che rientra fra  
 quelle consentite allo Istituto, sareb-  
 be dal Comune garantita con delega-  
 zioni su lo sovrapposta terreni e fab-  
 bricati, la quale, pur non avendo ancora  
 raggiunto il limite massimo permesso  
 dalla legge, offre già fino da ora una  
 disponibilità libera sufficiente per lo am-  
 mortamento del prestito in trenta o tren-  
 tacinque anni. La erogazione della somma  
 richiesta avverrebbe, fino al 30 dicembre 1928,  
 in più rate da prestabilire. Per quanto  
 riguarda il saggio di interesse, il Presidente  
 propone che esso sia richiesto nella misura  
 del 6,75% annuo netto, di poco superiore a  
 quella proposta dal Comune.

Il Comitato,



37

udite le comunicazioni del Direttore  
Generale,

delibera di presentare al Consiglio  
di Amministrazione, con parere favorevole,  
la proposta di concessione del mutuo richie-  
sto dal Comune di Pons, alle condizioni in-  
dicate. —

b) Acquisto di cartelle del Consorzio  
di credito per le opere pubbliche —

Udite le comunicazioni del Pre-  
sidente circa la richiesta, fatta allo Istituta-  
to dal Consorzio di credito per le opere  
pubbliche, dello acquisto di sue obbligazio-  
ni 5% netto, da L. 500, per lo importo di  
L. 10.000.000 nominali, al prezzo di emis-  
sione di L. 485;

Il Comitato,

tenuto presente che il nostro Istituta-  
to ha già concorso al capitale del  
Consorzio con 20 milioni, ed ha già acqui-  
stato cartelle per oltre 44 milioni;

delibera di proporre al Consiglio  
di Amministrazione la operazione indicata,  
per l'aumentare di soli 5 milioni di lire

uominali.

c) Mutuo alla Società anonima "Teatro Metastasio"

Il Presidente riferisce che la Società "Teatro Metastasio" facente capo al Marchese Sumarivani Biondi, ha richiesto allo Istituto, fino dallo scorso mese di giugno, un mutuo, offrendo in garanzia la ipoteca di primo grado sugli stabili di sua proprietà situati in Roma, uno via Pallacorda n. 24, e l'altro in via della Scrofa n. 17, nei quali la richiedente si propone di stabilire una officina tipografica per la stampa di giornali quotidiani.

Il Presidente si assume quindi la perizia, della quale è stato incaricato l'ingegnere Cipriani, Direttore dello Istituto Nazionale immobiliare, e che rinverrà acquisita agli atti del Comitato e del Consiglio di Amministrazione.

Al Teatro Metastasio, valutato in base alla superficie ed al reddito presumibile, la perizia assegna il valore di L. 880.000, ed allo immobile di via della



Scrofa, valutato in base alla superficie, alla cubatura ed al reddito attuale e presumibile, quello di L. 870.000. - Il valore complessivamente assegnato ai due stabili dalla perizia è dunque di L. 1.750.000, in base al quale può concedersi a mutuo la somma di L. 875.000. - E per quanto l'ingegnere Cipriani, nelle sue conclusioni, accenni alla probabilità di un prossimo aumento di quel valore, il Presidente propone che il mutuo sia accordato per la accennata cifra, per la durata di 25 anni, ed al saggio di interesse annuo netto del 7,25% che il M<sup>re</sup> Fumasoni Biondi è disposto a corrispondere, benché allo inizio delle trattative con l'Istituto avesse proposto quello del 6,50%.

Il Comitato,  
udite le comunicazioni del  
Presidente,

delibera di presentare la sua  
proposta al Consiglio di Amministra-  
zione con parere favorevole.

40  
d) Mutuo ai Signori Alessandro Grant ed Elisabetta Grant Duchessa Sereca di Cassano.

Il Presidente riferisce che i Signori Alessandro Grant e Duchessa Elisabetta Grant in Sena di Cassano, proprietari di due vaste aree della complessiva estensione di circa 150.000 mq. site in Roma, una su la via Trionfale e l'altra presso l'ultima parte del viale di Montemario; avendo in animo di valorizzare quei terreni mediante opportune lottizzazioni e costruzioni, anche per contribuire alla risoluzione della crisi edilizia della capitale, hanno chiesto allo Istituto un mutuo ipotecario di un milione di lire.

Il Ingegnere Gino Cipriani, Direttore dello Istituto Nazionale Immobiliare, al quale è stato conferito l'incarico di valutare i terreni, ha recentemente presentato la sua relazione peritale, che il Presidente riassume avvertendo che essa rimane acquisita agli atti del Comitato.

Nelle sue conclusioni, raggiunte con criteri analitici molto rigorosi; il pri-

Lo assegna ai terreni offerti in garanzia il valore complessivo di L. 2.200.000.

Il Presidente propone pertanto che sia autorizzata la concessione del mutuo richiesto, per la somma di L. 1.000.000, al saggio di interesse di L. 7,25% annuo netto, per la durata di venti anni.

Il Comitato,

udite le comunicazioni del Presidente,

delibera di presentare la sua proposta al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

e) Mutuo ipotecario al Signor Luigi Cellucci.

Il Presidente riferisce circa la richiesta di un mutuo di circa L. 650.000, fatta dal Sig. Luigi Cellucci, di Velletri, con garanzia ipotecaria su due stabili di sua proprietà situati in Velletri, rispettivamente sul viale Caralotti e sulla piazza XX Settembre.

L'Ingegnere Cipriani, Direttore



17  
dello Istituto Nazionale Immobiliare,  
incaricato di effettuare la perizia di stima,  
ha considerato separatamente i due fabbrica-  
ti in quanto uno quello situato nel  
viale Cavallotti, è a tipo di villino, mentre  
l'altro ha carattere più popolare.

Il Presidente riassume quindi  
di la perizia, che rimane a disposizione  
del Comitato, la quale, in base alla  
valutazione rispettiva del terreno, dei  
fabbricati e dei redditi, assegna al primo  
dei due immobili il valore di L. 592.000, ed  
al secondo quello fra 530.000 e 556.000 lire.

Complessivamente, il valore delle  
due proprietà Cellucci viene dallo inf. Ci-  
priani stabilito fra L. 1.130.000 e L. 1.140.000,  
conché potrebbe in base ad esso concedersi  
un mutuo di circa L. 570.000.

L'Ufficio patrimoniale ha osser-  
vato che le cifre di questa perizia rispondo-  
no a criteri prudenziali particolarmente  
rigorosi, ed ha ricordato che in una peri-  
zia giurata, fatta eseguire dal Sig. Celluc-  
ci nello scorso maggio - prima cioè di  
rivolgersi allo Istituto - il valore delle

proprietà era stato fissato in L. 1.370.000 secondo il quale il mutuo potrebbe farsi ascendere a L. 685.000. —

Il Presidente ritiene tuttavia, per considerazioni di prudenza, che convenga limitare la concessione alla anzidetta cifra di L. 570.000. —

L'operazione dovrebbe avere la durata di venti o venticinque anni; ed il saggio d'interesse da richiedersi è quello del 7.25%. —

### Il Comitato.

udite le comunicazioni del Presidente,

delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione la concessione del mutuo richiesto dal Sig. Cellucci, per la somma di L. 570.000, per venticinque anni, al saggio netto del 7.25% annuo. —

### f) Mutuo alla Società "Alma Larenis" di Castelquelfo. —

Ricordata la propria deliberazione del 17 settembre u. s. con la quale —



44  
presa in esame la domanda della Società "Alma Parens" per la concessione di un mutuo ipotecario di L. 2.000.000 circa, nonché la perizia redatta dallo ingegnere Mauaresi, Consigliere Delegato dello Istituto Nazionale di Immobilità, che ai fondi offerti in garanzia attribuiva il valore complessivo di L. 3.800.000. Fu espresso il parere che convenisse disporre una perizia suppletiva per meglio accertare il valore dei terreni;

Uolte le comunicazioni del Presidente circa gli ulteriori elementi illustrativi forniti dallo ingegnere Mauaresi, dai quali risulta confermato il valore da lui precedentemente assegnato alla tenuta Castelquelfo;

Il Comitato delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole la proposta di concessione del mutuo richiesto dalla Società "Alma Parens" per la somma di L. 1.900.000, al saggio netto del 7,25% annuo e per la durata di ventisei anni.

g) Mutuo al Capo Servizio cav. Sil-  
vio Morelli.

Il Presidente riferisce che il  
Cav. Morelli, Capo Servizio presso il  
nostro Istituto, è proprietario, insieme  
con un suo cugino, di un vasto fabbrica-  
to recentemente costruito in Roma per  
uso di civile abitazione, allo incirca del  
viale di Monte Mario; e lo ha offerto  
in garanzia per la concessione di un mu-  
tuo di L. 180.000 estinguibile in 5 anni.

Il Presidente riassume quindi  
le risultanze della perizia, eseguita  
dallo Ingegnere Cipriani, Direttore  
dello Istituto Nazionale Immobili-  
re, che rimarrà acquisita agli atti del  
Comitato, la quale, secondo conto del  
valore del terreno e del fabbricato, e del  
reddito ricavabile, valuta lo stabile, con  
criterii prudentziali, in lire 550.000, ossia  
in una cifra tripla della somma richie-  
sta.

Riferendosi poi alla natura della  
operazione, il Presidente osserva che in  
massima non appaiono convenienti.



46  
investimenti di breve durata e di breve durata.

Cuttaria, trattandosi di agevolare un funzionario dello Istituto, egli è d'avviso che convenga aderire alla sua richiesta. Ma data la natura dell'immobile, e tenuto conto che il mutuo è richiesto anche a nome di un cugino del Cav. Morelli, comproprietario dello immobile stesso, non sembra il caso di ammettere il saggio di interesse ridotto che con deliberazione di massima il Consiglio di Amministrazione ha consentito di applicare ai mutui concessi a funzionari dello Istituto per acquisto di appartamenti per le loro famiglie.

Il Presidente propone pertanto che sia accordato il mutuo richiesto, nella somma di L. 100.000 per la durata di 5 anni, al saggio del 7.25% annuo netto.

Il Comitato, udite le comunicazioni del Presidente;

delibera di presentare la sua proposta al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole.

47

h) Mutuo al Signor Vincenzo Bene-  
vento, impiegato dello Istituto -

Il Presidente comunica che il  
Sig. Vincenzo Benevento, impiegato  
presso la Direzione Generale dello Istit-  
tuto, ha domandato un mutuo di L. 17.000  
per completare il pagamento di uno  
appartamento da lui acquistato in  
Roma, in località Monteverde, offrendo  
in garanzia ipotecaria l'appartamen-  
to stesso, il cui valore ascende a L. 20.000  
circa.

Il Presidente ricorda la delibera-  
zione di massima in base alla quale  
lo Istituto ha finora sempre conces-  
so mutui ai propri impiegati, per per-  
mettere loro lo acquisto di uno appa-  
rtamento ad uso di abitazione, alle se-  
guenti condizioni: 1) Ammontare pari  
alla metà del valore di stima dello ap-  
partamento, con iscrizione ipotecaria  
di primo grado per garanzia della  
somma mutuata e degli accessori; 2)  
saggio di interesse del 6% annuo netto,  
3) ammortamento nel periodo mest.

simo di 20 anni, in rate mensili com-  
prensive di capitale e interessi, mediante  
ritenuta sugli assegni; 4) vincolo sulla  
polizza di assicurazione obbligatoria dello  
impiegato.

Togli propone pertanto che sia  
accolta la domanda del Signor Beneven-  
to.

Il Comitato,  
accogliendo la proposta del Presiden-  
te,

delibera di atteccondere la richiesta del  
Signor Vincenzo Benevento, autorizzando  
la concessione del mutuo, alle condizioni  
usuali, previo lo accertamento, da parte  
di un tecnico di fiducia dello Istituto, del  
valore dello appartamento offerto in garan-  
zia, e premessa la constatazione della liberta'  
e disponibilita' dello appartamento stesso.

2. Personale

a) Rinnovazione tacita di contratti  
d'impiego.

Udite le comunicazioni del Presiden-



Se,

Considerato che col 31 dicembre p. v. scadono i contratti di impiego della durata di un anno, stipulati con i seguenti impiegati della Direzione Generale:

Filatro Di. Francesco - Coletti Salvatore -  
 Costabile Barnabei Di. Mario - Nardone Nicola  
 Concordia Nemorino - Pagliai Guido - Label-  
 la Remo - Ingrao Rag. Ottor - Loni Av. Silvio -  
 Cerami Colombo - Di. Guio Benedetto - Eri-  
 comi Giuseppe - Rucifreddi Alberto - Scar-  
 pitti Di. Leonardo - Maguani Giuseppe -  
 Bianchi Rag. Rodolfo - Frugis Vito - Josa  
 Matteo - Bagagli Salvatore - Moretti  
 Francesco - De Novellis Antonio - Maglio-  
 ni Mario - Loreuretti Ottor - Sberri Fran-  
 sco - Gengarelli Di. Bernardo - Carbonelli  
 Raffaele - Cato' Ita - Calmerini Renato -  
 Berardelli Valentino - Angelone Angelo -  
 Perillo Di. Giuseppe - Bortolotti Silvio - Rug-  
 giero Umberto -

e con gli impiegati dell'Ufficio  
 Polizi Combattenti, Sigg.:

Pace Alberto - Giorgi Gino - Agraini Bar-  
 tolo - Pacea Mario - Polfi Aurelio - Carboni

Prospero - Fiorentini Arigo - Salvucci Au-  
 tonio - Lanna Giovanni - Spolidoro Gusta-

Comte presenti le informazioni  
 favorevoli date per tutti dai rispettivi Capi  
 Servizio e Capi Ufficio, e considerato che il  
 Servizio 1° non ha eccezioni da fare;

Il Comitato delibera di proporre  
 al Consiglio di Amministrazione che pren-  
 da atto della tacita rinnovazione dei con-  
 tratti dei predetti impiegati per un altro  
 anno, alle stesse condizioni, con effetto  
 dal 1° Gennaio 1935.

### b) Ratifica di denuncia di contratti d'impiego -

Udite le comunicazioni del Presi-  
 dente,

Atteso che col 31 dicembre p. v. scade  
 il contratto d'impiego stipulato coi signo-  
 ri Cipriani Dante e Cango Amilcare, che  
 hanno ottenuto l'aspettativa fino al 31  
 dicembre p. v. per dedicarsi alla produrio-  
 ne, alle dipendenze, rispettivamente, della  
 Agenzia Generale di Roma e di quella di

Napoli; —

Considerato che, come impiegati e come produttori, essi sono meritevoli di riguardo, e pertanto dovrebbero essere confermati in ruolo; ma, trovandosi in aspettativa sino alla scadenza del contratto in vigore, la Direzione Generale ha ritenuto opportuno di denunciare tali contratti, con riserva di proporre o meno la conferma della denuncia entro il 31 dicembre, a seconda che essi dichiareranno di voler rientrare allo Istituto, o passare definitivamente alle dipendenze delle predette Agenzie Generali;

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione la ratifica del provvedimento della Direzione Generale.

c) Ratifica di denuncia di contratto d'impiego. —

Vedete le comunicazioni del Presidente;

Considerato che col 31 dicembre p. v. scade il contratto d'impiego del Signor Luigi Calio, addetto alla Sezione Polise per

i combattenti;

che, per quanto si fosse rilevato già da tempo che il Galio' abusa di bevande alcoliche, non fu finora proposta la denuncia del suo contratto d'impiego perché il suo contegno verso colleghi e superiori era stato sempre corretto e rispettoso;

che ora, però, il nuovo Capo dell'Ascu-  
da predetta, ha riferito che il rendimento del Galio' è minimo perché egli può ritenersi ormai "completamente alcolizzato" sicché converrebbe procedere al suo licenziamento. La Direzione Generale ha pertanto ritenuto opportuno denunciare il contratto del Galio', con riserva di esaminare la di lui posizione entro il 31 dicembre; ma, dovendo tale denuncia esser fatta entro il 30 settembre, e non potendosi sottoporre in tempo utile il provvedimento alla approvazione del Consiglio di Amministrazione, la Direzione lo ha senz'altro adottato, dandone comunicazione all'interessato;

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio la ratifica di tale provvedimento.

o o  
d) Rinnovazione di contratti d'im-

piego. -

Udite le comunicazioni del Presidente:

Considerato che col 31 dicembre p.v. scade il contratto d'impiego stipulato per la durata di un anno con l'interveniente Pauaro Cesare, e che né il Capo Comunità né l'Ufficio del Personale hanno ritenuto da fare sul servizio da lui prestato,

Il Comitato delibera di non denunciare il contratto d'impiego del Pauaro, il quale pertanto rimane confermato in ruolo per un altro anno, alle stesse condizioni attuali, con effetto dal 1° Gennaio 1926.

e) Congedo straordinario al Signor Sergio Lolini -

Udite le comunicazioni del Presidente su la domanda di congedo straordinario, per ragioni di famiglia, presentata dal Vice Segretario Sig. Sergio Lolini;

Il Comitato, ai sensi dell'art. 47



del Regolamento Interno, delibera di accordare al Sig. Lolini due mesi di congedo straordinario senza retribuzione.

f) Conferma delle attuali funzioni agli Ispettori Michelangeli e Zardo. -

Udite le comunicazioni del Presidente,

Considerato che ai Signori ispettori Michelangeli Dag Andrea e Zardo Guido, venne sino dallo aprile 1922 affidato il mandato di reggere una zona Compartimentale d'ispezione, mandato che è stato poi confermato di anno in anno;

Il Comitato prende atto che, per regolarizzare la loro posizione, la Direzione Generale ha conferito ai predetti signori il titolo di Ispettori di Zona Compartimentale, senza nulla innovare allo attuale loro contratto d'impiego.

4. Varie

a) Collettiva R° Istituto Superiore di Scienze sociali di Firenze.

Udite le comunicazioni del Presi.



deute,

Il Comitato delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole, il seguente progetto di assicurazione collettiva per alcuni professori e impiegati del R. Istituto Superiore di Scienze Sociali "Cesare Alfieri" di Firenze:

Cariffa prescelta: N° 19 (capitale differito speciale), coi premi normali. Per due assicurandi si è concesso l'effetto retroattivo al 1° Ottobre 1944, contro versamento della riserva matematica calcolata in base alla tavola M ed al saggio di interesse del 4%;

Nessuna provvigione di acquisto e dovuta alla Agenzia di Firenze perche le trattative si sono svolte direttamente fra l'Istituto contraente e la Direzione Generale, ed in considerazione di ciò si ritiene opportuno concedere il diritto alla riduzione ed al riscatto quando sia stata pagata almeno una annualità di premio. Il valore di riduzione sarà determinato riducendo il capitale assicurato nella proporzione in cui il numero dei premi pagati sta



56  
a quello dei premi stipulati; ed il valore di riscatto sarà calcolato scontando il valore di riduzione al saggio del 4,25% annuo posticipato, per il tempo che intercede fra il giorno del riscatto e quello della scadenza del contratto. —

b) Sostituzione di una addizionale "Powers".

Udite le comunicazioni del Presidente,

Considerato che il Servizio II ha fatto presente la necessità di sostituire una macchina addizionale "Powers" di vecchio tipo e deteriorata dal lungo uso, con altra di modello recente;

Considerato che la Società "Simca" ha offerto di cedere una nuova addizionale "Powers" con dispositivo per totali parziali e generali, al prezzo complessivo di 7420 dollari, ritirando la macchina fuori uso che valuterrebbe 400 dollari; si che l'acquisto della nuova macchina, al cambio attuale, vorrebbe a costare circa L. 168000;

Il Comitato delibera di autorizzare  
l'acquisto della nuova macchina, e la  
relativa spesa indicata

Dopo di ciò il Presidente dichiara  
sciolta l'adunanza.

Il Presidente

Il Consigliere Segretario  
L. Anfino

*[Handwritten signature]*

